

NUMERO

3

MAGGIO
GIUGNO
2024

www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE



lega del filo d'oro



DONAZIONI REGOLARI
Così trasformiamo i sogni in realtà

A PAGINA 6

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

**Grazie a tutti
voi sostenitori, perché
fate la differenza**

La terza edizione della Conferenza ATAD, che ha riunito a Osimo professionisti ed esperti di tecnologie assistive a livello nazionale e internazionale, ha permesso di fare il punto sulle più recenti conoscenze scientifiche e tecnologiche e su come utilizzarle nella quotidianità a supporto dei percorsi di riabilitazione, educazione, autonomia e autodeterminazione di chi non vede e non sente. L'impegno per migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali spinge la Lega del Filo d'Oro a sviluppare collaborazioni con Istituzioni, Università e Centri di Ricerca nazionali e internazionali per sfruttare al meglio tutto ciò che la tecnologia ci mette a disposizione.

Nel racconto dei nostri sessant'anni di storia, siamo giunti al "decennio della svolta", segnato dall'avvio di un'attività strutturata di comunicazione finalizzata alla raccolta fondi. Avendo preso atto del fatto che difficilmente le risorse pubbliche sarebbero state sufficienti a coprire il servizio che le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali esigevano e avendo visto che all'estero alcune organizzazioni agivano basandosi quasi esclusivamente su risorse private, nel 1985 la Lega del Filo d'Oro è stata una delle prime non profit in Italia ad intraprendere tale cammino, avvalendosi del supporto di uno studio specializzato. Questa scelta ha permesso una crescita importante dei servizi erogati e ancora oggi – come dimostrano i dati di bilancio – i ricavi derivanti da raccolta fondi rappresentano circa l'80% delle entrate. Grazie quindi a tutti i sostenitori che garantiscono alla Fondazione il loro supporto, indispensabile per realizzarne la mission. E grazie a tutte le persone che sceglieranno di destinare alla Lega del Filo d'Oro il loro 5 per mille: è un gesto che non costa nulla, ma che per chi non vede e non sente farà la differenza.



Melissa
**Sei anni di sorprese
inaspettate**

la sua storia a pagina 4

Primo piano

Quando la tecnologia diventa un amplificatore di possibilità

*La disabilità plurima è un mondo in cui
i limiti sembrano scolpiti nella pietra.
È una grande sfida, in cui le tecnologie
assistive diventano alleati: una conferenza
internazionale a Osimo per fare il punto*

Non semplici ausili o strumenti, ma quasi una "estensione dell'essere", amplificatori di possibilità. Le innovazioni tecnologiche rappresentano sempre più spesso la chiave per aprire nuove strade verso l'autonomia e l'inclusione. Per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, i computer, gli smartphone, Internet e tutto il mondo multimediale sono facilitatori della comunicazione con il mondo esterno, dell'autonomia personale e della partecipazione. Molte tecnologie – anche inizialmente concepite per altri scopi – oggi rappresentano una risorsa fondamentale per chi non vede e non sente, capace di rimuovere ostacoli nella comunicazione e di facilitare l'interazione con l'ambiente circostante. Questi temi sono stati al centro della terza edizione della Assistive Technology and Disabilities Conference (ATAD), un importante evento internazionale organizzato dalla Lega del Filo d'Oro, che si è svolto il 17 maggio scorso al Centro Nazionale di Osimo e anche a distanza, con oltre 260 partecipanti.



Massimo utilizza la barra Braille per studiare

Le tecnologie assistive comprendono una vasta gamma di dispositivi e applicazioni progettate per supportare le persone con diverse forme di disabilità. I video-ingranditori per testi e immagini permettono a chi ha problemi di vista di leggere e interpretare informazioni visuali con maggiore facilità. I sintetizzatori vocali trasformano il testo scritto in suono, consentendo alle persone non vedenti di accedere facilmente alle informazioni scritte. Esistono anche software che permettono alle persone con sordocecità di navigare in Internet, inviare e-mail e SMS, aprendo una finestra di comunicazione e interazione con il mondo [continua](#) →

← segue da pagina 1 esterno. «La ricerca continua che portiamo avanti alla Lega del Filo d'Oro sulle nuove tecnologie», sottolinea Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Lega del Filo d'Oro, «non è una ricerca fine a se stessa, ma è capace di cambiare concretamente la vita delle persone e delle loro famiglie, supportando anche il lavoro del personale».

In ricerca, da 45 anni

La Lega del Filo d'Oro ha creato un Centro di Ricerca nell'area psicopedagogica e tecnologico-riabilitativa oltre 45 anni fa e lavora da più di 20 anni con le tecnologie assistive. Carlo Ricci, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Lega, sottolinea l'importanza di restare continuamente al passo con l'innovazione tecnologica: «Lo sviluppo delle tecnologie procede rapidamente e l'aspetto più significativo è che esse stanno diventando sempre più amichevoli e facili da usare: ciò le rende accessibili anche a persone con severe



Per saperne di più

Inquadra il QRCode con il tuo smartphone per approfondire le possibilità offerte dalle tecnologie assistive

compromissioni cognitive, sensoriali e motorie. Inoltre, sono sempre meno invasive, semplici da portare. E alcune funzionano anche senza l'attivazione diretta e intenzionale da parte dell'utente».

Francesco, un ragazzo non vedente con disabilità multiple di 27 anni che frequenta il Centro Diurno a Osimo, è uno degli esempi concreti dell'applicazione di queste tecnologie. «A Francesco sono stati assegnati alcuni compiti settimanali, che rappresentano un modo per incentivare la sua autonomia e per gratificarlo per i successi raggiunti. Fra questi compiti c'è la sistemazione di alcuni oggetti di cartoleria, come barattoli di colla vinavil o risme di carta», racconta l'educatrice Sonia Scansani. «Francesco prende le risme di carta da una cesta e le posiziona sui ripiani di uno scaffale, cominciando dal più alto. Ogni volta che compie questa azione, grazie alla tecnologia riceve un rinforzo positivo sonoro, che lo gratifica e lo stimola a proseguire il lavoro». Nei fatti, quando la risma è stata messa al posto giusto, ecco che parte una delle canzoni che lui ama. «Le tecnologie consentono di monitorare i progressi di una persona anche a distanza, senza invadere il suo spazio. Questo è fondamentale per garantire un supporto costante e personalizzato, rispettando al contempo la privacy e stimolando l'autonomia della persona», osserva Giulio Lancioni, Direttore del Centro di Ricerca e membro del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Fondazione Lega del Filo d'Oro. Sabina Santilli, molti anni fa, parlava dell'importanza di un «aiuto ad alta fedeltà», che non si sostituisce alla persona, ma ne libera le potenzialità.

Media e formazione, le sfide per il futuro

Tra gli ospiti internazionali di ATAD c'era Mark O'Reilly, Presidente del Dipartimento di Pedagogia Speciale al College of Education dell'Università del Texas, che ha sottolineato l'importanza di parlare di tecnologia per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura dell'inclusione. «Dobbiamo lavorare molto per diffondere tutte queste informazioni sulla tecnologia assistiva nei media, perché questo può contribuire a ridurre i pregiudizi. Penso anche che sia molto importante concentrarsi sulla collaborazione multidisciplinare o interdisciplinare fra i diversi campi di specializzazione: è qualcosa che tornerà a vantaggio delle persone con disabilità gravi».

Un'altra sfida riguarda la formazione degli operatori che proporranno questi strumenti alle persone con disabilità e le introdurranno nella loro routine quotidiana. Ad oggi non esistono corsi di laurea specifici per queste competenze avanzate ed è invece necessario immaginare percorsi di formazione dedicati per i tecnici del futuro: «Su questo la Lega del Filo d'Oro è impegnata attivamente», conclude Lancioni. «Dobbiamo creare opportunità di formazione specialistica per preparare i professionisti a utilizzare al meglio le tecnologie assistive, garantendo un supporto adeguato e personalizzato agli utenti».



«Le tecnologie assistive di uso comune consentono alle persone con sordocecità o con pluriminorazione di superare le proprie barriere fisiche e cognitive. Questi strumenti, che sono ogni giorno meno invasivi e più personalizzabili, facilitano lo svolgimento delle attività quotidiane, migliorano la mobilità, la comunicazione e l'autonomia personale».

Patrizia Ceccarani,
Direttore Tecnico Scientifico
della Fondazione

Il Centro Nazionale

Centro di Ricerca

Dal 1976 si sperimentano ausili e tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone sordocieche

Era il 1976 quando la Lega del Filo d'Oro, con un'intuizione che ha percorso i tempi, ha istituito al proprio interno un Centro di Ricerca. Allora come oggi l'obiettivo è quello di ideare o adattare ausili, metodi e tecnologie per permettere alle persone con sordocecità e pluriminorazioni sensoriali di comunicare e di raggiungere il maggior livello possibile di autonomia e autodeterminazione. Alla Lega del Filo d'Oro infatti la ricerca è sempre orientata al miglioramento concreto del benessere e della qualità della vita delle persone.

Nel 2023 sono stati portati avanti otto progetti di ricerca, con 48 utenti coinvolti: per 31 di essi la tecnologia sperimentata è stata già trasferita a livello riabilitativo. Molti di questi lavori si sono focalizzati sulla possibilità di adattare tablet, smartphone e app per favorire la comunicazione di chi non vede e non sente o per supportare lo svolgimento delle attività giornaliere degli utenti. Le pubblicazioni scientifiche a firma su riviste internazionali sono state nove.



lavoro di squadra

Con l'aiuto psicologico anche la famiglia diventa più resiliente



Alla Lega del Filo d'Oro la famiglia ha sempre avuto un ruolo centrale, perché «è il luogo primario della crescita e dello sviluppo di un bambino, è lì che prende forma la sua personalità». A parlare così è Arianna Archibugi, psicologa, da anni punto di riferimento sia per le famiglie degli utenti seguiti dalla Lega del Filo d'Oro nei vari Centri Residenziali o nelle Sedi Territoriali, sia per quelle che arrivano al Centro Nazionale per un trattamento di poche settimane. «Abbiamo iniziato negli anni Ottanta a dare maggiore attenzione ai genitori», ricorda Archibugi. «Da 34 anni collaboro con loro, quando è emerso con chiarezza il bisogno emotivo di tutta la famiglia, in presenza di una disabilità complessa, soprattutto all'inizio del percorso». Qual è l'aiuto specifico che porta una psicologa? Migliorare le relazioni familiari, realizzando colloqui con i genitori nelle tre settimane che trascorrono al Centro Nazionale in occasione della valutazione diagnostica e degli interventi precoci: «È l'occasione per ascoltare i loro vissuti, il senso di frustrazione e i timori per il futuro. Poi ci sono gli incontri di gruppo che realizziamo cinque, sei volte l'anno non solo nei centri di Osimo, Lesmo e Modena ma anche nelle Sedi Territoriali. Qui cerchiamo di lavorare sulla conoscenza di sé e di rafforzare le competenze emotive» spiega Archibugi. Negli anni sono stati organizzati percorsi di gruppo anche per i fratelli e le sorelle. Tra le ultime novità, c'è la proposta di incontri dedicati alla consapevolezza: «Una psicologa clinica accompagna questa pratica che aiuta ad affrontare ansia e fatiche», conclude Archibugi.

Bilancio d'esercizio 2023

I servizi crescono, sostenuti dalle donazioni

Il 9 aprile il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS - Ente Filantropico ha approvato il Bilancio 2023, sottoposto a revisione contabile dalla KPMG Spa: l'esercizio si è chiuso con un avanzo che sosterrà i piani di sviluppo futuri.

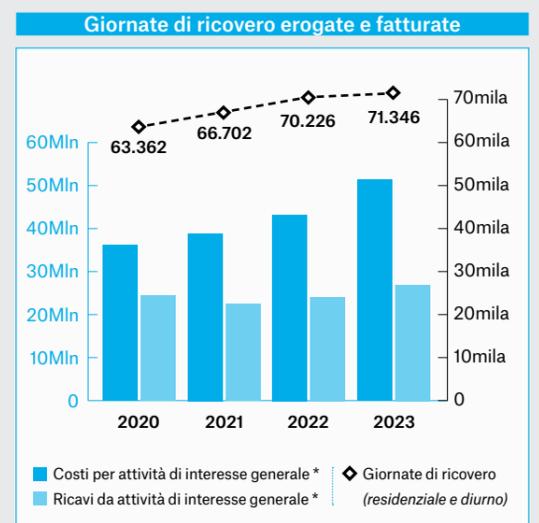
«Affrontate e superate le difficoltà legate alla pandemia e alle tensioni geopolitiche, che nello scorso esercizio hanno causato una crescita esponenziale dei costi energetici, la gestione è ripresa con la sua ordinarietà, focalizzandosi e spingendo sensibilmente sulla crescita dei servizi e delle attività con gli utenti e le famiglie, come dimostrano le oltre 71 mila giornate erogate (+12,6% sul 2020)», evidenzia Barbara Duca, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. L'aumento dello spending nelle attività di interesse generale avvalora ulteriormente il focus della Fondazione sull'organizzazione di servizi e, in generale, di tutte le attività volte a rispondere alle esigenze delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

«Un anno memorabile per la crescita della raccolta fondi in particolare delle eredità e lasciti testamentari, da sempre una risorsa cruciale, che nel 2023 è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 20,8 milioni di euro, a testimonianza della bontà degli investimenti fatti in comunicazione e dell'immagine positiva riconosciuta nel tempo all'Ente» conclude Duca. Il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Sociale della Fondazione sono consultabili e scaricabili su www.legadelfilodoro.it.

Nella stessa seduta che ha approvato il Bilancio 2023, il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato. Un grande ringraziamento va a tutti i consiglieri, che mettono gratuitamente impegno, competenze e tempo al servizio della mission della Fondazione. In particolare in questa occasione il grazie della Lega del Filo d'Oro va a Enrico Mario Ganzetti, membro uscente, per l'impegno che ha profuso in questi anni e a Roberto Oreficini Rosi, che ha accettato l'invito ad entrare nel Consiglio.

I numeri del 2023

| Totale oneri e costi* | |
|--|------------|
| 73.866.118 | 63.396.119 |
| 2023 | 2022 |
| Totale proventi e ricavi* | |
| 81.000.259 | 66.914.877 |
| 2023 | 2022 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio (al netto delle imposte)* | |
| 6.586.242 | 3.066.810 |
| 2023 | 2022 |



* valore in euro



Sessant'anni di storia

Il metodo riabilitativo: le chiavi dello scrigno

Decennio dopo decennio, ripercorriamo le tappe dell'impegno della Lega del Filo d'Oro

La Lega del Filo d'Oro compie 60 anni: quanta strada! Su ogni numero di *Trilli* ne ripercorriamo un tratto. La pagina più bella però è ancora da scrivere, insieme.

1987. La Lega del Filo d'Oro esce da Osimo, per avvicinarsi alle persone sordocieche là dove esse vivono: a Milano apre la prima Sede Territoriale.

1989. È l'anno dell'incontro con Renzo Arbore, che sarà il protagonista della prima campagna di



Renzo Arbore e Chiara nel primo spot della Lega del Filo d'Oro

comunicazione della Lega del Filo d'Oro. Accanto a lui c'è Chiara, una bambina sordocieca: l'esperienza gli lascia «il cuore in subbuglio».

1993. Un anno segnato da tre eventi importanti: l'apertura della Sede Territoriale di Roma; l'avvio del Centro Diagnostico di Osimo per la valutazione iniziale dei nuovi utenti; l'organizzazione a Numana (AN) della V Conferenza Mondiale Helen Keller. In un appunto operativo Sabina Santilli scrive: «in buon italiano non si usa dire

sempre "persone sordocieche", perché si sa che i sordociechi sono persone».

1994. La Lega del Filo d'Oro riceve la visita del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Nel messaggio di fine anno, Scalfaro ricordò il Filo d'Oro, impegnata ad aiutare chi non vede e non sente «a ricongiungersi col mondo e così donare a noi tutti la misteriosa ricchezza di intelligenza e di amore di cui sono colmi, ma che la natura ha chiuso – tesori inestimabili – in scrigni senza chiavi».



La storia di Melissa

Ogni giorno vi regalo una bella sorpresa

Nella danza dell'esistenza, capita di inciampare nell'imprevisto. A volte sono notizie di inattesa bellezza, altre sono nuvole che oscurano il cielo sereno. Quando è nata, sei anni fa, Melissa sembrava godere di ottima salute: «Era splendida, a differenza della gemella Laura che era violacea. Ma una trombosi cerebrale ha cambiato per sempre il suo destino», racconta la mamma Elisa. «Nei primi quattro mesi si è ritrovata più volte in fin di vita, ha subito 17 trasfusioni e addirittura una exsanguinotrasfusione, una procedura che viene eseguita in casi estremi, quando è necessario rimuovere e sostituire tutto il sangue presente nel corpo». Melissa ne esce acciaccata, ma viva. «Pensavamo di aver vinto la grande guerra, invece era solo la prima di tante battaglie». La sua disabilità si è svelata subito con ferocia, dentro un corpo che non le risponde – «Melissa

Una trombosi cerebrale cambia il destino di Melissa. Mamma Elisa, farmacista, cerca per lei i migliori medici. «Pensavo di averle già dato il meglio, ma quando siamo arrivati alla Lega del Filo d'Oro ho capito che mi sbagliavo: ogni volta qui Melissa tira fuori competenze impensabili»

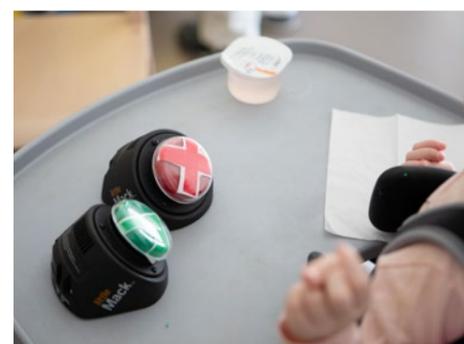
non controlla bene i movimenti, né le funzioni fisiologiche», dice la mamma – e ha la necessità di un accesso allo stomaco per l'alimentazione: «per tre anni ha vomitato più di venti volte al giorno».

Tutta la famiglia impara presto cos'è la resilienza, trovando forza e speranza nei sorrisi di Melissa. «Io ho quattro titoli di studio, tra cui una laurea in farmacia», racconta Elisa. «Mi sono rimboccata le maniche e ho messo le mie capacità al suo servizio. Ho cercato e individuato per lei i centri più specializzati e i medici più competenti. Ho attraversato tutta l'Italia. Purtroppo ogni medico vedeva solo il suo pezzettino e io mi sono ritrovata mio malgrado a dover fare il direttore d'orchestra. Un ruolo che avrei ceduto volentieri a qualcun altro, limitandomi a fare la mamma».

Vedere la bambina

L'incontro con la Lega del Filo d'Oro ha rappresentato una boccata d'ossigeno. «Inizialmente ero scettica», confessa Elisa. «Mi dicevo "cosa ci potranno offrire in più?". Mi sbagliavo. Alla "Lega" gli operatori sanno fare una cosa che nessun altro fa: vedono la persona e non solo la bimba malata. E la aiutano a tirare fuori il meglio di sé, sia dal punto di vista clinico che emotivo. È una cosa eccezionale».

Quando è arrivata al Centro Diagnostico di Osimo, Melissa aveva quasi due anni: non riusciva a muovere nulla, né a mantenere dritti la testa e il tronco. In poche settimane qui è stata in grado di portare volontariamente la mano su un astuccio, aprirlo e gettare i colori per terra. «Sono gesti che possono sembrare banali, ma per lei è stato un grande passo avanti», sottolinea la mamma. Al secondo trattamento, due anni dopo, ha imparato ad utilizzare



PASSI AVANTI

Questo o quello? L'importanza di poter scegliere

«Melissa, vuoi giocare con le bambole oppure con l'acqua?»: a questa semplice domanda la bimba sta imparando a rispondere è un grandissimo passo avanti. «Melissa inizia ad esprimere la sua scelta e ha a disposizione due modalità per farlo», spiega Daniela Raimondi, psicologa del Centro Diagnostico di Osimo: grazie al fatto che non ha disturbi visivi, la bimba «è in grado di spostare lo sguardo sullo schermo oppure sulle due carte che raffigurano i due oggetti tra cui scegliere, soffermandosi per qualche secondo in più su ciò che preferisce». L'altra strada – più faticosa per via delle difficoltà motorie di Melissa – sono due grandi pulsanti che lei sta imparando a raggiungere con le mani: il tasto verde per dire "sì", quello rosso per dire "no". Questa capacità di comunicazione dei bisogni e dei desideri e di autonomia di scelta è un traguardo recente, su cui gli operatori hanno lavorato proprio durante il soggiorno di Melissa al Centro Nazionale: l'allenamento dovrà continuare a casa, con il supporto della Sede Territoriale di Napoli, anche attraverso dei comunicatori e degli ausili di cui la famiglia cercherà di dotarsi.

FOCUS

Come prepararsi alla scuola primaria

Arricchire il bagaglio di conoscenze dei bambini è uno degli obiettivi trasversali dell'intervento della Lega del Filo d'Oro.

Lo è in modo particolare quando i piccoli stanno per passare dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, un passaggio importante e delicato. Attraverso l'uso di metodologie sensoriali, comunicative e tecnologiche, gli operatori lavorano per mettere i bambini nelle condizioni di avere tutti gli strumenti utili a facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze, che possano stimolare la curiosità e l'apprendimento attivo, che li rendano in grado di partecipare alla vita della classe. La tecnologia – come tablet o visori per la realtà virtuale – può aiutare nel riconoscimento dei numeri e delle prime lettere dell'alfabeto, mentre alcune app possono adattarsi alle esigenze dei bambini sordociechi.



un deambulatore per spostarsi in autonomia e ad attivare, attraverso i "voca", una voce registrata per dire "sì" e "no". Nel terzo intervento precoce sono stati introdotti gli "switch", grandi pulsanti colorati che Melissa preme per attivare autonomamente un gioco o uno strumento che le permette di comunicare. Ha iniziato anche un percorso sulla comunicazione aumentativa e alternativa.

Un pianto o una risata

Oggi Melissa ha quasi sei anni e a settembre andrà alla scuola primaria, insieme alla gemella. È profondamente sorda, ma sente grazie agli impianti cocleari. «È in linea con i bambini della sua età per comprensione e maturità intellettuale. Anzi, è intelligentissima», dice la mamma. Per il futuro? «Non lo so. Abbiamo imparato a navigare tra le onde imprevedibili della vita. Ogni volta che andiamo ad Osimo non sappiamo quale nuova competenza specifica Melissa riuscirà ad apprendere, ma abbiamo la certezza che qualcosa di importante la imparerà. E noi a casa siamo pronti a continuare il lavoro».

Ad esempio, nell'ultimo soggiorno alla "Lega" è emerso che Melissa deve esercitarsi per migliorare la fluidità del movimento degli occhi: «In questo modo può controllare un comunicatore di ultima generazione, con un puntatore oculare. L'obiettivo è che entri a scuola con un comunicatore che lei sappia già utilizzare bene e che l'aiuterà a dare le sue risposte». In questo percorso Melissa, la mamma Elisa, il papà Michele, la gemella Laura e il fratello di due anni più grande, Tommaso, sono supportati dalla Sede Territoriale di Napoli: «Gli operatori della Lega del Filo d'Oro sono stati fondamentali nel formare e coordinare le educatrici della scuola dell'infanzia e anche nell'aiutarci a districarci con tutta la burocrazia legata alla disabilità», spiega Elisa. «Ma a volte una telefonata alla "Lega" è preziosa pure per uno sfogo, per farsi una risata o un pianto. Loro ci sono sempre».

Nelle foto, Melissa durante un'attività al Centro Nazionale, con i fratelli e in un'uscita con tutta la famiglia

Tutte le Sedi

LIS e LIST per i nuovi volontari, insegnanti "madrelingua" in cattedra

Da marzo a giugno oltre 220 persone hanno seguito i corsi per apprendere i rudimenti della Lingua dei Segni Italiana, in vista dei soggiorni estivi

Per la prima volta al corso di formazione sulla LIS (Lingua dei Segni Italiana) e sulla LIS Tattile organizzato ogni anno per i volontari della Lega del Filo d'Oro, alcune persone sordocieche e sorde sono state coinvolte come insegnanti. Le lezioni si sono svolte da marzo ai primi di giugno: le prime otto sono state online, mentre le ultime due si sono tenute in presenza con l'obiettivo di testare le conoscenze acquisite. Questo "corso base" per i volontari è un investimento formativo importante, dettato dal fatto che sono sempre più numerose le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che frequentano i servizi della Lega del Filo d'Oro ad utilizzare queste modalità di comunicazione. All'invito della Lega del Filo d'Oro hanno risposto ben 146 volontarie e volontari al loro primo approccio con la lingua dei segni, più altri 81 che hanno seguito i corsi di secondo livello. Otto quindi i gruppi di apprendimento realizzati, suddivisi per grado di conoscenza pregressa della LIS e della LIST. La presenza di alcune persone sordocieche e sorde alle lezioni svoltesi "in presenza" nelle diverse Sedi della Fondazione aveva un duplice obiettivo: permettere ai volontari di mettersi alla prova



concretamente e valorizzare le persone sordocieche in possesso della qualifica per insegnare la LIS e la LIST. È questo il "cambio di sguardo" culturale sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, a cui tutti siamo chiamati: non concepire la persona con disabilità solo come un soggetto bisognoso di supporti, ma vederne – al pari di qualsiasi altro cittadino – i talenti, le capacità e i desideri.

Molfetta

Grande festa con gli scout pugliesi

Le coccinelle pugliesi, per festeggiare i 50 anni dell'associazione Guide e scout cattolici italiani, hanno scelto il Centro di Molfetta della Lega del Filo d'Oro. I piccoli scout, circa 160 bambini e bambine tra i 9 e gli 11 anni, domenica 5 maggio hanno trascorso un'intera giornata insieme agli utenti del Centro, impegnati in giochi e attività nella bella pineta. Con i bambini anche una trentina di "Akela" (questo è il nome dei "capi" dell'Agesci). «Alcuni di loro lavorano alla Lega del Filo d'Oro come educatori

e per quell'occasione speciale hanno fatto servizio indossando la loro uniforme da scout», dice il Direttore Sergio Giannulo,



incuriosendo non poco gli ospiti del Centro, abituati ad altri abiti. Una ventina di utenti ha partecipato ai giochi all'aperto. Anche le famiglie dei giovani scout e degli ospiti del Centro hanno condiviso l'esperienza, conoscendosi meglio. A fine giornata, lo scambio dei doni: gli scout hanno regalato alla Lega del Filo d'Oro una lanterna e una tavoletta incisa, i ragazzi di Molfetta hanno donato un cestino in vimini e un'agenda realizzati con le loro mani nei laboratori del Centro.

Tutte le Sedi

Yarn Bombing 2024: una vita a colori

Un'installazione speciale per celebrare i 60 anni della Lega del Filo d'Oro: quest'anno la fantasia e la creatività scatenate dallo Yarn Bombing non potevano certo non tener conto dell'importanza dell'anniversario della Fondazione. Ecco quindi che accanto alle tradizionali decorazioni che ogni Sede ha realizzato con l'aiuto di utenti, volontari, famiglie, amici e sostenitori per sensibilizzare sulla sordocecità come disabilità unica e specifica, nelle città che ospitano i cinque Centri Residenziali della Lega del Filo d'Oro è comparsa anche un'installazione particolare: un grande "60" pieno di pon pon di lana,

da esplorare con il tatto. Sono ormai quattro anni che la Lega del Filo d'Oro aderisce allo Yarn Bombing, la manifestazione internazionale organizzata da Deafblind International per ricordare i diritti delle persone con sordocecità e promuoverli in tutto il mondo. Lo fa con un'esplosione di colori: manufatti di fili colorati, intrecciati e lavorati a maglia, all'uncinetto o trasformati in ponpon con cui "addobbare" e colorare panchine, lampioni, alberi nei luoghi pubblici delle città. Per far capire che chi non vede e non sente desidera, come tutti, vivere in maniera ricca, variopinta e fantasiosa: una vita a colori.

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE

n.358606 intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico anche presso tabaccai e edicole

BONIFICO BANCARIO

intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico presso UniCredit SpA
CC bancario n. 000001014852
IBAN IT05k020083749800001014852

CARTA DI CREDITO

numero verde 800.90.44.50 oppure sul sito donazioni.legadelfilodoro.it

DONAZIONI ON LINE

sul sito donazioni.legadelfilodoro.it o tramite homebanking

DONAZIONI PERIODICHE

con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde 800.90.44.50 o vai su: unmondodisi.it

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELLAZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico iscritto al RUNTS n. 119470

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile - Rossano Bartoli

Comitato di redazione - Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

Coordinamento editoriale

a cura di Vita Società Editoriale Sp.A. impresa sociale
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).

Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

Fotografie - Arkage, Sofia Billi, Serena Leonetti, Qubit Media, e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa - Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 31 maggio 2024 ed è stato tirato in 398.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.

I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rp@legadelfilodoro.it

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Donazioni regolari

Continuità, l'ingrediente che trasforma i sogni in realtà

Grazie ai donatori regolari, il cammino di chi non vede e non sente procede senza intoppi e interruzioni

Per dare sostanza ai sogni c'è bisogno di un ingrediente speciale, la costanza, altrimenti scoppiano come bolle di sapone. Le donazioni regolari hanno questa funzione importante: garantiscono continuità ai percorsi che trasformano i sogni in realtà. Le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali infatti si impegnano quotidianamente in un percorso educativo e riabilitativo individualizzato, attento non solo ai bisogni e alle preferenze di ciascuno ma anche a come necessità e desideri cambiano nel tempo. Questi progetti richiedono professionisti qualificati, un accompagnamento costante e anche risorse stabili per garantire che quel mosaico di attività e sostegni possa davvero migliorare la vita di chi non vede e non sente. Diventare donatore regolare della Lega del Filo d'Oro è più di un gesto di solidarietà: è un impegno a essere sempre presente al fianco delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, per far sì che il loro cammino sia costellato di opportunità e di supporti, senza interruzioni né incertezze.

Fabrizio è diventato donatore regolare da poco. «Ho visto uno spot in televisione e sono rimasto colpito da un adulto sordocieco. Mi sono ricordato della mia esperienza di servizio civile e poi di mia cugina, che ha perso la vista per una malattia», racconta. «Così mi sono detto: non voglio limitarmi a fare una donazione ogni tanto, desidero fare qualcosa di più, che duri nel tempo». Per la Giornata del Sostenitore è salito in



COME FARE

Donatori regolari: "un mondo di Sì"

I donatori regolari sostengono il lavoro quotidiano della Lega del Filo d'Oro accanto a chi non vede e non sente, per trasformare tanti "no, non può fare" in "sì, si può fare". Ciascun sostenitore decide l'importo che si impegna a versare la cifra può essere sempre modificata ed è possibile in ogni momento interrompere l'adesione. La donazione avverrà comodamente dal conto corrente o dalla carta di credito. Sono previste agevolazioni fiscali.
Info: numero verde 800.90.44.50
donatore.regolare@legadelfilodoro.it
WhatsApp 335.1710590

auto e ha percorso più di 200 km per vedere con i propri occhi il Centro Nazionale di Osimo. «Leggo *Trilli nell'Azzurro*, seguo la Lega del Filo d'Oro sui social, sono informato sulle tante iniziative, ma qui ho capito veramente a cosa serve il mio contributo». Francesca Romana e suo marito invece sono donatori regolari da molti anni: sono l'esempio della volontà di un impegno a lungo termine. «Crediamo che il sostegno alla Lega del Filo d'Oro sia come una goccia che solca il mare, un gesto apparentemente piccolo ma capace di plasmare destini umani e di trasformare le vite dei più fragili».

Nel cuore di ogni donatore regolare c'è una speranza condivisa e la volontà di un impegno costante per costruire un mondo più inclusivo, dove i sogni di chi non vede e non sente — per quanto piccoli sembrino — meritano di diventare realtà.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata

La svolta green del Centro di Molfetta



La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è da tredici anni accanto alla Lega del Filo d'Oro, con una particolare attenzione rivolta al Centro Residenziale e al Servizio Territoriale di Molfetta. Con il suo prezioso contributo, sono state modernizzate le aree ludiche del Centro, è stato acquistato un pulmino per il trasporto delle persone in carrozzina e tutte le attrezzature necessarie per la piscina e le cure idroterapiche. Condividendo una mission focalizzata

sull'attenzione per il bene degli altri e del territorio di riferimento, in un'ottica sempre più green, l'impegno della BPPB prosegue supportando ora la transizione della struttura verso l'energia fotovoltaica. Il sostegno ai progetti della Fondazione è finanziato dalla devoluzione del 10% del costo delle operazioni dei clienti titolari del conto corrente "Filo d'Oro", che così trasformano un gesto quotidiano in un atto di generosità.

Gruppo Sodico

Insieme nei piccoli gesti, per avere cura di te

L'attenzione per la cura ed il benessere dei più piccoli è l'elemento che unisce la Lega del Filo d'Oro e il Gruppo Sodico. Dal 2020, l'azienda eticamente responsabile di Senigallia che distribuisce cosmetici e prodotti per la cura e la bellezza del corpo e dei capelli, supporta, con il suo brand Naturaverde Kids, il progetto "Intervento Precoce Primo Passo", volto a migliorare la qualità della vita di tanti bambini sordociechi di età inferiore ai 6 anni. Un impegno che abbraccia con senso di responsabilità e protezione la vita, la quotidianità e il prezioso mondo dell'infanzia. In questi anni i responsabili dell'azienda hanno fatto più volte visita al Centro Nazionale di Osimo e alcuni dipendenti hanno partecipato allo Yarn Bombing del 2023.

visti da vicino | Valerio Fedeli

Da manager apprezzo chi fa le cose per bene

Marchigiano, manager di grandi aziende e imprenditore, Valerio Fedeli dal 2014 è nel Consiglio di Amministrazione della Lega del Filo d'Oro e dal 2018 ne è il Vicepresidente. Una realtà che «fa le cose che dice» e che per questo lo ha conquistato.



Come si è avvicinato alla Fondazione?

Io sono di Fabriano, conoscevo e ammiravo la Lega del Filo d'Oro. Il contatto personale è avvenuto tramite un caro amico che era già consigliere e mi ha detto che la "Lega" aveva piacere di coinvolgermi nel Consiglio di Amministrazione, per la mia storia e le mie competenze in campo manageriale. Mi sono sentito onorato e ho dato la mia disponibilità. Nel 2014 l'avventura del Centro Nazionale era appena iniziata...

Un progetto molto impegnativo e da finanziare essenzialmente con la raccolta fondi: c'è sempre stato un dialogo molto franco e sereno in Consiglio su questo, e mi piace sottolineare l'alto grado di condivisione. A posteriori posso dire che i risultati sono stati anche superiori alle aspettative. E siamo solo agli inizi, ci sono tanti altri progetti da portare avanti.

Che cosa l'ha sorpresa, avvicinandosi alla "Lega"?

Ho ritrovato tutto quello che mi era stato raccontato: non c'è scollamento tra quello che si dice e quello che si fa. Personalmente mi ha positivamente stupito la capacità di realizzazione della "Lega", la cultura concreta del "fare le cose e farle bene".

Da imprenditore, cosa la colpisce di un modello oneroso, che mette due persone

accanto ad ogni utente?

Dal punto di vista imprenditoriale, la competitività chiede sempre di ragionare sui risparmi. Qui l'obiettivo invece è tutto centrato sul servizio: se ci vogliono due persone, si mettono due persone, l'importante è che i risultati di queste scelte si vedano. Finché le risorse ci sono, devono essere dedicate alla mission.

I consiglieri sono volontari e si riuniscono spesso, ogni due settimane: perché lo fa?

Per una logica di servizio. È giusto che ciascuno di noi offra una parte della propria esistenza agli altri. Oggi suggerisco sempre di fare una visita alla Lega del Filo d'Oro, perché ci si accorge di quanto dedicarsi agli altri faccia bene prima di tutto a noi stessi.

Cosa la Lega del Filo d'Oro non può perdere?

Lo spirito pionieristico degli inizi, centrato sul credere nelle potenzialità delle persone. Non è facile, perché quando i numeri crescono e il tempo passa alcune cose rischiano di perdersi. Ma è una sfida che la Lega del Filo d'Oro ha ben presente.

“
Con la Lega
del Filo d'Oro perché?
Perché se lo merita.
È un'organizzazione
seria, fa le cose
che dice

Giornata del Sostenitore

Sessant'anni di storia, fatta insieme

Il 24 e 25 maggio tutti i Centri hanno riaperto le porte a quasi mille sostenitori



Per i sessant'anni della Lega del Filo d'Oro, ci siamo fatti un regalo: tornare a incontrare di persona i nostri sostenitori. Per la prima volta dalla pandemia, abbiamo riaperto le porte dei nostri cinque Centri Residenziali, accogliendo quasi mille persone che così hanno potuto incontrare i nostri ospiti, vedere i luoghi in cui vivono e le attività in cui sono impegnati. È il modo più bello per ringraziarli del loro sostegno. L'evento si è svolto venerdì 24 e sabato 25 maggio nei cinque Centri di Osimo, Lesmo, Modena, Molfetta e Termini Imerese e il messaggio centrale dell'invito è stato questo: "Il sessantesimo

non si celebra, si fa insieme, vieni a festeggiare con noi". Sono tantissimi i sostenitori che hanno risposto e hanno visitato i vari Centri della Fondazione, incontrando gli utenti accolti, il personale, i volontari e le famiglie. Hanno visto con i propri occhi il valore concreto delle loro donazioni. A tutti i partecipanti è stato donato un ricordo: un segnalibro in cartapesta con il simbolo di una casetta, realizzato dai nostri ragazzi. Perché la Lega del Filo d'Oro è una casa per tutti, anche per i sostenitori.

MILANO

"Alla salute, Garaz": un'asta di quadri per ricordare Davide

A due anni dalla morte di Davide, il fratello Giacomo Garazzini e i suoi amici volevano ricordare "il Garaz": così veniva chiamato nel mondo dei bartender di cui faceva parte. «Alcuni amici erano disponibili a dipingere dei quadri che parlassero del mondo dei locali e dello stesso Garaz e uno di loro, Oscar, che ha un figlio autistico e conosce il mondo delle organizzazioni non profit, mi ha parlato della Lega del Filo d'Oro», racconta Giacomo. Ma come coniugare l'evento e la solidarietà? «È tutto merito della Lega del Filo d'Oro, io non avrei saputo come fare», continua. «Ho scritto una mail alla Fondazione, spiegando la nostra idea e già la mattina dopo mi ha risposto Paola, che ci ha dato dei suggerimenti preziosi». Le tredici tele sono state presentate nel corso di una serata in memoria di Davide, realizzata al Pinch di Milano e intitolata "Alla salute, Garaz" e quindi messe all'asta su Charity Stars. Per Giacomo i consigli della Lega del Filo d'Oro sono stati essenziali: «Ci hanno fatto sentire quanto apprezzassero il lavoro che stavamo facendo. Hanno pubblicato l'iniziativa sul loro sito, ci hanno inviato i gadget da distribuire al Pinch, hanno mandato delle lettere di ringraziamento per gli artisti e hanno partecipato alla serata con Stefano, che ha presentato le attività della Fondazione», continua Giacomo. «Siamo stati entusiasti. Per questo stiamo già pensando per l'anno prossimo ad un altro evento solidale, magari per il compleanno del Garaz».

GERMANIA

La raccolta fondi in ricordo di Paolo Cardellini

«Mio papà era un sostenitore della Lega del Filo d'Oro e quando è morto abbiamo voluto ricordarlo con un gesto di generosità»: così Lisa Cardellini racconta la scelta di invitare amici e conoscenti a fare una donazione invece di inviare fiori. Poiché Lisa vive a Berlino e il fratello Raoul studia in Olanda, hanno scelto di aprire una raccolta online, su Paypal. «Molti dei nostri amici non avrebbero potuto partecipare di persona al funerale, ma in questo modo ci sono stati vicini. Hanno contribuito in tanti, circa 240 persone, la metà dall'estero», continua Lisa. Un'esperienza che «è stata di grande conforto per tutti noi e in particolare per mia mamma».

OSIMO

Il concerto benefico della band nata nel segno di Dalla

Le musiche di Lucio Dalla sono state le protagoniste del concerto al teatrino Campana di Osimo. A suonare la cover band "La sera dei miracoli" di Ancona. «Siamo un gruppo di otto elementi, tutti musicisti non professionisti. Ci siamo messi insieme per un tributo», racconta Roberto il tastierista. In questi dodici anni la band si è esibita diverse volte anche per beneficenza, «di solito scegliamo delle organizzazioni locali e suonando a Osimo non potevamo non pensare alla Lega del Filo d'Oro», continua. La serata è stata un successo.

Fatelo anche voi

Per organizzare eventi a sostegno della Lega del Filo d'Oro, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi:
Tel. 071.7231763 - eventi@legadelfilodoro.it

Tutte le iniziative per sostenerci sono pubblicate sul sito www.legadelfilodoro.it nella sezione "Iniziative ed eventi"

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:
 Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
 60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI
 PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451
 WHATSAPP 335.1704729
 FAX 071.717102
 E-MAIL info@legadelfilodoro.it
 INTERNET www.legadelfilodoro.it
 NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:



lega del filo d'oro

parla con me

Oggettuale

Cosa ci sarà
 dietro quella porta?

Anche gli oggetti parlano: anzi, spesso sono il modo più immediato per comunicare. Un cucchiaino fa capire che ho fame, delle cuffiette dicono che voglio ascoltare la musica, un gomitolino sulla porta segnala l'ingresso del laboratorio di filato e un piccolo specchietto dice che senza dubbio quello è l'ambulatorio del dentista. Con la sua semplicità la comunicazione oggettuale permette alle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale di comunicare i propri bisogni e le aiuta ad orientarsi nello spazio. Degli oggetti posti su una linea di supporto, invece, possono ricordare le attività da svolgere nella giornata.



Le vostre lettere

Una mamma vicina alle mamme

Sono una mamma che ha perso suo figlio all'età di 14 anni, per una malattia rara. Sono vicina a tutte le mamme della Lega del Filo d'Oro, perché anch'io come loro ho sofferto nel non sentire mio figlio parlare e nel non vederlo camminare. Vi abbraccio tutte.

Angela, Monteiasi (TA)

Grazie per il vostro coraggio

Vi mando un saluto, con tutta la mia stima e il mio rispetto per chi ha problematiche di vista e di udito e mostra grande coraggio e forza di volontà nel rapportarsi con il mondo. Un abbraccio

Giovanna, Milano

Ho 102 anni ma non scordo il 5 per mille

Scrivo per assicurarvi che anche quest'anno, con grande piacere, devolverò il mio 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro. Anche io da quattro anni sono in carrozzina, ma nonostante abbia da poco compiuto 102 anni ho una mente lucida e una buona memoria. Anche mio figlio devolverà il 5 per mille a vostro favore.

Maria, Pescara

Se foste più vicini sarei volontaria

Vi conosco e vi sostengo da tantissimi anni perché mio figlio alla nascita ebbe il nervo ottico lesionato dal forcipe e non ci vede da un occhio. Una volta venni anche a visitare il vostro Centro a Osimo. Leggo sempre *Trilli nell'Azzurro*. Vorrei aiutarvi anche di

persona, ma vivo a Genova e strutture vicine non ce ne sono. Vi abbraccio tutti.

Grazia, Genova

Il passa parola prezioso sul 5 per mille

Esservi vicini e poter dare un contributo al vostro

lavoro è sempre stato per me motivo di orgoglio, sia personalmente sia come professionista: nel mio studio, a chi mi chiede un suggerimento, indico sempre la Lega del Filo d'Oro per la destinazione del 5 per mille nelle dichiarazioni dei redditi. Spero così di dare un contributo affinché le vostre strutture e i vostri servizi migliorino di anno in anno.

Enrico, mail

Donatore regolare? Vorrei ma non riesco

Ho ricevuto il vostro ringraziamento per il mio piccolo gesto di generosità e il vostro invito a valutare la possibilità di mandarvi una donazione ogni mese. Vorrei fare di più ma mi è impossibile, essendo un pensionato che fatica ad arrivare a fine mese. Farò però presto un'altra piccola donazione. Vi ringrazio per ciò che fate.

*Pierangelo,
 Tempio Pausania (SS)*



5 PER MILLE

Per tante famiglie in tutta Italia, la tua firma sarà **#unaiutoprezioso**

Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega del Filo d'Oro. Potremo essere sempre più vicini a chi non vede e non sente.

Scopri di più su 5x1000.legadelfilodoro.it

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale **80003150424**



lega del filo d'oro

Stima, apprezzamento, affetto. Le lettere dei sostenitori ci trasmettono tutti questi sentimenti, gli stessi che la Lega del Filo d'Oro prova nei vostri confronti: sappiamo bene il valore di ogni singolo euro che ci donate e non ci stancheremo mai di ringraziarvi e di ripetere che ogni donazione per noi è preziosa, piccola o grande che sia. La donazione regolare è la modalità di sostegno che più ci aiuta a programmare le nostre attività, ma davvero ogni aiuto "lascia il segno", perché "insieme tante gocce fanno il mare". Le vostre lettere raccontano un desiderio bellissimo: quello di contribuire a offrire a chi non vede e non sente tutti gli strumenti per vivere al meglio la propria vita, valorizzando le potenzialità e le abilità di ciascuno. È questa la nostra sfida, da sessant'anni: una storia che abbiamo scritto insieme e che solo insieme potremo continuare a fare.